

Da domani

di Andrea Senesi

Smog alto, riparte l'Area C Ma Salvini sfida la giunta: «Far pagare non ha senso»

Mobilità, vertice in prefettura. Stop della Regione ai diesel Euro 4

Domani si riattiverà Area C in versione ridotta (dalla 10 alle 19.30) mentre stamani un vertice in Prefettura farà l'ultimo punto (anche) sul delicatissimo tema del trasporto pubblico dopo la riapertura delle scuole. Le polemiche però, a 48 ore di distanza dall'annuncio dell'imminente riaccensione della Ztl del centro, non si placano. Dopo quello di Fratelli d'Italia, la Lega ha voluto organizzare un presidio di protesta contro il ripristino del ticket d'ingresso, questa volta in porta Venezia, in corrispondenza di uno dei varchi d'Area C. Sul tema ha detto la sua anche Matteo Salvini: «In un momento di crisi economica come questa, dove tra l'altro ci dicono di non sovrappiombare i mezzi pubblici, che senso ha far pagare le auto e i furgoni che per lavoro devono entrare a Milano?», il commento del leader della Lega, ospite di Aria Pulita su «7 Gold»: «Magari uno ha paura di prendere il bus o la metropolitana perché c'è troppa gente. Perché devi fare pagare le auto che entrano?», ha proseguito Salvini: «Almeno in questo periodo togliamo i vincoli, le telecamere, le tasse».

Protestano anche i commercianti. «Chiederemo al prefetto di non attivare Area C e di sospenderla fino al termine della pandemia. Con questa assurda decisione rischiamo una ulteriore perdita dell'8 per cento del fatturato», attacca Gabriel Meghni di Confcommercio Milano, nel corso dello stesso sit-in di protesta organizzato dal Carroccio: «Come associazione abbiamo un patto con la Prefettura e il Comune che prevede di posticipare le aperture dei negozi di quasi un'ora per evitare assembramenti. Per loro però è solo una questione di cassa». Fabrizio De Pasquale, capogruppo di Forza Italia, annuncia di voler richiedere addirittura l'intervento dei ministri Mariastella Gelmini (Affari regionali) e Roberto Speranza (Salute).

I dati sull'aria e sul traffico rimangono però decisamente preoccupanti. «Le concentrazioni di Pm 10 in città negli ul-



78

La quota media di microgrammi per metro cubo degli ultimi 4 giorni

40

La soglia di microgrammi per metro cubo da non sfiorare per le regole Ue

timi 4 giorni sono state di 89, 73, 79 e 71 microgrammi per metro cubo (il valore limite è 40) e le condizioni meteo sono purtroppo favorevoli all'accumulo di inquinanti», osserva l'assessore alla Mobilità Marco Granelli: «Milano non può essere lasciata sola nella battaglia per la salute di tutti». «Area C è una misura che non avrà alcun effetto sul miglioramento della qualità dell'aria e Granelli lo sa benissimo», replica però l'assessore regionale Raffaele Cattaneo.

Il Pirellone, da parte sua, attiverà a partire da oggi le misure antimog di primo livello, con lo stop alla circolazione delle auto diesel euro 4 tra le 8.30 e le 18.30 e il divieto assoluto, tra le altre cose, di combustioni all'aperto, falò, barbecue e fuochi d'artificio. Il Comune, col Regolamento della qualità dell'aria approvato qualche mese fa dal Consiglio, ha invece dichiarato guerra agli impianti termici, residenziali o commerciali, alimentati a metano e gasolio.

Ma anche le pizzerie dovranno dal primo ottobre di quest'anno bruciare soltanto legna di qualità e certificata, con un'umidità cioè non superiore al 25 per cento. Per questo Palazzo Marino ha deciso in questa prima fase di avviare un censimento con l'obiettivo di localizzare stufe, camini o forni a legna presenti negli immobili privati e nelle attività commerciali che dovranno così essere registrati, entro il primo marzo, in un database fornito dall'amministrazione.

La Regione, il Comune e infine il Municipio 1, quello del centro storico, che negli scorsi giorni ha votato e messo nero su bianco una serie di osservazioni al Piano aria approvato a gennaio dalla giunta di Palazzo Marino. Si chiede in pratica che l'intero centro diventi una super isola ambientale, con una velocità massima di 15 chilometri all'ora e tariffe d'ingresso sul modello londinese. E poi parcheggi in superficie solo per i residenti e stop alla circolazione dei bus turistici. Infine la richiesta di un «sindaco della notte», questa volta il modello è Parigi, sentinella-garante della movida cittadina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna Gerometta Cittadini per l'aria

«Più coraggio Milano impari da Barcellona e Bruxelles»

Il risveglio delle telecamere di Area C dopo il lungo letargo da Covid «non è sufficiente». Anna Gerometta di «Cittadini per l'aria» non si arrende. Nella lettera scritta dall'associazione al sindaco Beppe Sala chiedeva di più. «Abbiamo bisogno di misure molto più significative», spiega. E soprattutto di «più coraggio».

Per fare cosa?

«Questa pandemia poteva diventare un'occasione per cambiare il modo di muoversi: metà delle persone lavorano da casa, gli spostamenti sono minori. Avremmo ancora la possibilità di intervenire. E invece...».

E invece?

«E invece niente. Non è possibile che chi governa la città non pensi agli effetti dello smog sulla salute dei cittadini. Il sindaco dovrebbe fare di tutto per far rientrare i livelli nei limiti di legge».

Oltre a riattivare la Ztl in centro, cosa va fatto?

«Ma accendere Area C alle 10 è inutile. Chi usa l'auto lo fa per andare al lavoro, ed è difficile che ci vada dopo le 10. E poi manca Area B. Servirebbe più coraggio e seguire le altre città europee, dove si è colta l'opportunità per innovare. Mentre Milano, per ora, resta a guardare».

Qualche esempio?

Attivista
L'avvocato
ecologista
Anna
Gerometta
di Cittadini
per l'aria



«Barcellona ha aumentato il costo della sosta e sottratto corsie alle auto per darle alle bici. Londra ha aumentato la tariffa di accesso. L'intera Bruxelles è diventata zona 30km/h per favorire la mobilità attiva. In tutta Europa, centinaia di km di corsie ciclabili stanno sottraendo spazio alla sosta».

Cosa suggerirebbe di fare a Milano?

«Individuare alcune direttrici e chiuderle al traffico auto per aprirle alla mobilità dolce in modo sperimentale. Si potrebbe rendere la circolare della 94 una circolare ciclopedonale. Serve poi attivare la preferenziazione dei mezzi pubblici. Ma c'è bisogno della volontà politica di farlo».

Già oggi però, nella fascia oraria di punta, il metrò è al limite. Come si fa?

«I ragazzi potrebbero andare in bici a scuola. O, per chi viene da fuori, una combinazione tra mezzo pubblico e due ruote. Si può fare».

È bastato riaccendere Area C per scatenare la protesta del centrodestra e dei commercianti.

«Di questo sono sicura: sarebbero proprio i commercianti i primi a beneficiare di una politica di questo tipo. Ovunque si è scelto di pedonalizzare o incentivare la mobilità sostenibile, il commercio si è sviluppato».

Pierpaolo Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 1° marzo

Moda, oggi via alla settimana Sfilate digitali

Digitale e, per questo (piccola consolazione) aperta a tutti. Parte oggi la settimana della moda, 61 sfilate e 57 presentazioni da oggi al 1° marzo per rilanciare un settore che nel 2020 ha perso il 26 per cento del fatturato. Tra le novità di questa edizione, lo show di Valentino lunedì 1 al Piccolo Teatro alle 14. «Un gesto d'amore per Milano — è il messaggio della maison — a sostegno della cultura».

NUOVA F-PACE HYBRID JAGUAR HA UNA NUOVA ENERGIA.



Un'energia che ha dato vita ad una nuova gamma di E-SUV. Per offrirti la più ampia scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid di sempre, unite alle emozioni uniche che solo Jaguar F-PACE ti sa dare.

Scopri l'ibrido secondo Jaguar.
Scegli F-PACE Hybrid con cambio automatico e trazione integrale da € 400 al mese con Jump+.*

**PERFORMANCE HYBRID.
ENERGIA ED EMOZIONI.**

LARIO MI AUTO

Via Petitti 8, Milano - Via Mecenate 77, Milano
Via Lario 34, Milano
P.le Agrippa 9, Milano - Centro APPROVED

conciierge.lariomiauto-milano@jaguardealers.it - lariomiauto.jaguar.it

*Esempio di Leasing JUMP+ su Jaguar F-PACE 2.0 D165 AWD Automatico S MHEV. Valore di fornitura: € 60.640,00 (IVA inclusa, esc. IPT); Anticipo: € 15.680,00 più spese istruttoria € 427,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Durata: 48 mesi; 47 canoni mensili da € 400,00 (escluse spese di incasso). Valore Futuro Garantito pari al Valore di riscatto: € 26.164,60; TAN fisso 0,00%; TAEG 0,47%. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,22/anno. Importo totale del credito: € 44.960,00; importo totale dovuto: € 45.178,17. Percorrenza: 80.000 km, costo supero chilometrico: € 0,25. Bonus di € 3.000 in caso di sostituzione di F-PACE con nuovo finanziamento. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA. Offerta della Banca soggetta ad approvazione valida fino al 28/02/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa presso le Concessionarie Jaguar. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

Gamma Jaguar F-PACE Hybrid, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 2,2 a 10,4 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 49 a 234 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

NUOVA F-PACE HYBRID CON JUMP+

Anticipo € 15.680

Canone mensile € 400*

TAN fisso 0% TAEG 0,47%

Valore Futuro Garantito pari a € 26.164,60

Durata 48 mesi - 80.000 km

Bonus Future di € 3.000

JAGUAR HYBRID

Chiama ora!

02 94 753 757

Mobility.it

@ LARIOMIAUTO